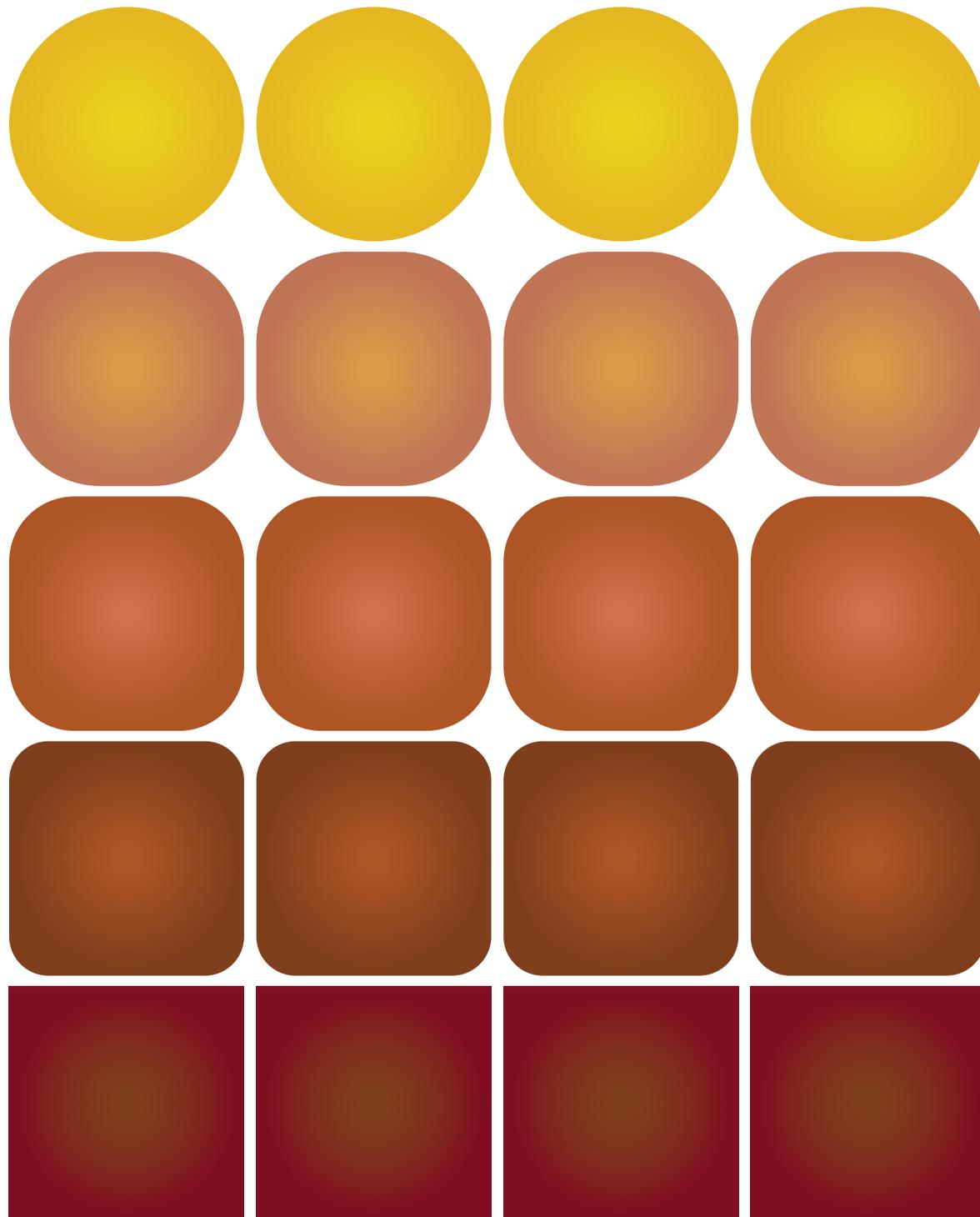


2020

Bilancio sociale





Sentieri Partigiani 2019, Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia sede Istoreco, foto A. Mainardi

Indice



4	Il bilancio sociale istoreco	
8	Chi siamo	
10	I detentori di interesse	
11	Struttura gestionale	
14	Aree dell'istituto	
34	Considerazioni: Punti deboli	
35	Considerazioni: Valore aggiunto	
36	Un bilancio di questi anni	
38	Riclassificazione a valore aggiunto del Bilancio Istoreco 2020	
15	Il personale dell'istituto	
16	Indicatori aree	
18	Didattica	
21	Polo archivistico	
23	Biblioteca	
24	Attività culturali - Viaggi - Produzioni	
33	RS - Ricerche Storiche	

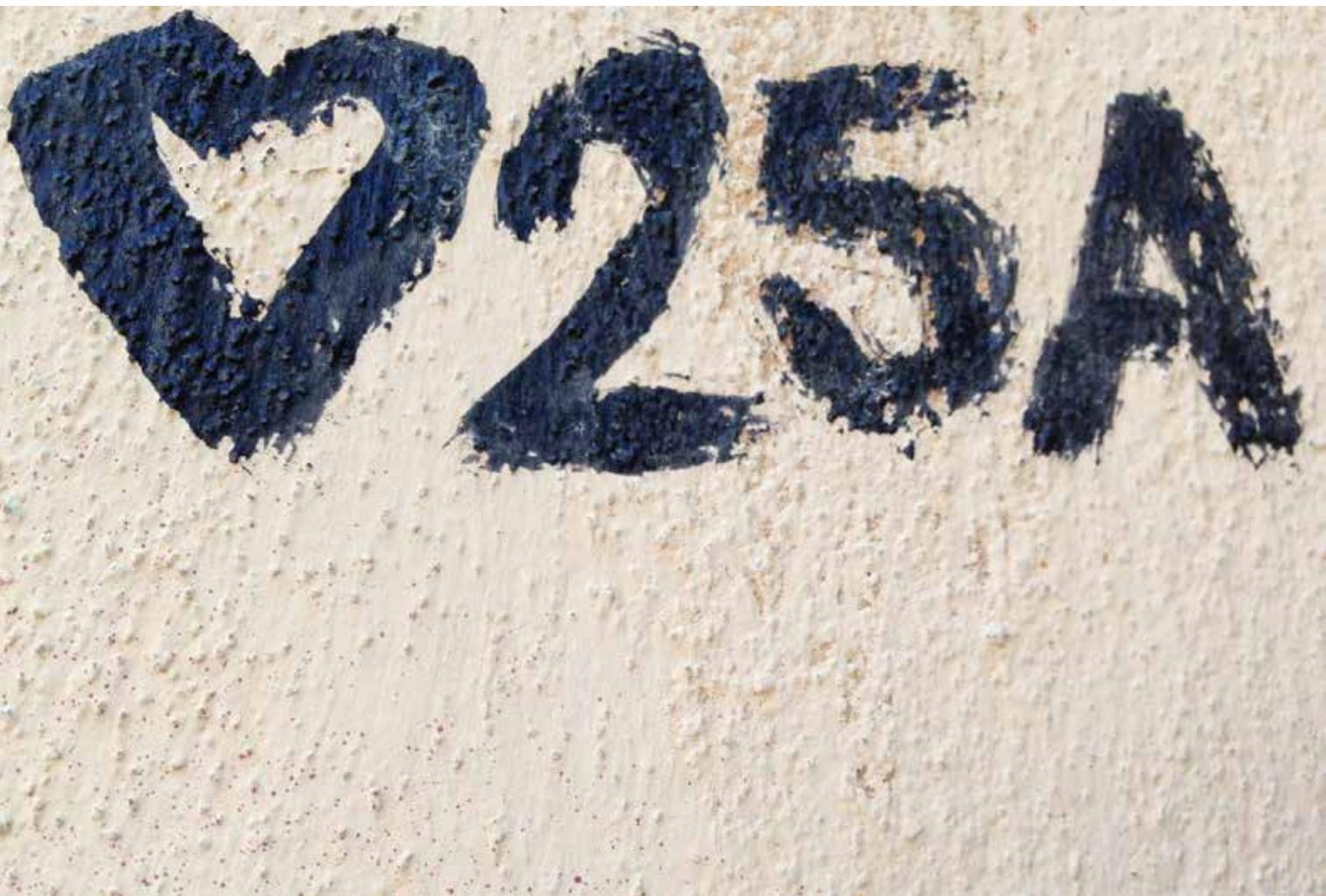
Il bilancio sociale Istoreco

Decidere di redigere un bilancio sociale, quando non obbligatorio, è una scelta di trasparenza e di apertura ai molteplici e variegati interlocutori di un ente. E' una decisione impegnativa dal punto di vista operativo ma consente di strutturare un canale di comunicazione privilegiato con i propri soci, sponsor, collaboratori; è, a tutti gli effetti, una richiesta di incontro e dialogo per il futuro.

Per strutturare un bilancio sociale è necessario infatti soffermarsi sull'operatività della struttura, rendere evidenti all'esterno i punti di forza come le mancanze, confrontarsi su quanto e come migliorare.

Questo del 2020 doveva essere un bilancio molto differente, poiché l'anno era iniziato con le migliori premesse, oltre cinquanta viaggi destinati alle scuole e agli adulti erano già stati organizzati entro il mese di febbraio, numerosi gruppi di studio provenienti dall'area tedesca avrebbero dovuto soggiornare a Reggio Emilia. Tutto ciò avrebbe determinato una ricaduta importante sull'intero istituto: ricerche d'archivio presso il Polo, laboratori e lezioni curate dalla sezione didattica, formazione docenti e collaboratori, presenza di stagisti e universitari in sede, messa a punto di schede e materiale documentalistico, comunicazione e visibilità sui media...senza trascurare la possibilità di entrate cospicue. Abbiamo dovuto rinunciare ad ogni cosa. Un grandissimo dispendio di energie e di risorse soprattutto economiche per disdire quanto prenotato e concordato, con la sospensione di moltissime attività caratterizzanti l'istituto.

Tuttavia non ci siamo fermati, nemmeno in *lockdown*, ci siamo reinventati per quanto possibile rimanendo un presidio culturale per gli appassionati dei nostri temi.





25 APRILE 2020

75° LIBERAZIONE 1945
DI REGGIO EMILIA 2020
E NON ABBIAMO ANCORA FINITO

REGGIO EMILIA UNA PROVINCIA CHE HA MEMORIA



Comune di Albino



Comune di Bagnolo in Piano



Comune di Baiso



Comune di Bibbiano



Comune di Boretto



Comune di Brescello



Comune di Cadebosco di Sopra



Comune di Campagnola Emilia



Comune di Campegine



Comune di Canossa



Comune di Carpi



Comune di Casalgrande



Comune di Casina



municipio di Cavriago



Comune di Castellano



Comune di Castelnovo di Sotto



Comune di Castelnovo ne Monti



Comune di Cavriago



Comune di Correggio



Comune di Fabbrico



Comune di Gattatico



Comune di Gualtieri



casa del partigiano Siro a Vezzano



Comune di Guastalla



Comune di Luzzara



Comune di Montecchio Emilia



Comune di Reggio Emilia



Comune di Reggio



Comune di Rio Saliceto



Comune di Roio



Comune di Rubiera



Comune di San Martino in Rio



Comune di San Polo d'Enza



Comune di Sant'Ilario d'Enza



Comune di Scandiano



Comune di Tosno



Comune di Ventasso



Comune di Vetto



Comune di Vezzano sul Crostolo



Comune di Viano



Comune di Villa Minozzo

Manifesto sul 25 aprile 2020 nel reggiano, in collaborazione con Comuni, ANPI Provinciale e ANPPIA, donato a tutte le amministrazioni, biblioteche comunali e sezioni ANPI, Istoreco, 2020



ISTORECO NELL'ANNO DELLA PANDEMIA: UNA NOTA

E' con orgoglio che sottolineiamo la grande capacità di reazione, di adattamento e di inventiva dell'istituto da quando il Covid-19 ha sconvolto la nostra quotidianità e, con essa, il nostro modo di lavorare. Una capacità propositiva che troverete descritta con maggiori dettagli nei capitoli dedicati alle varie aree, ma che riteniamo meriti un focus particolare. Il *lockdown* ha interessato i mesi più "caldi" per quanto concerne l'attività didattica e divulgativa di Istoreco: marzo e aprile con ripercussioni su maggio. Immediatamente, e grazie alla competenza di un

ufficio stampa strutturato da anni e alla collaborazione di molti tra dipendenti e collaboratori, abbiamo costruito un piano editoriale per i nostri social, con post giornalieri di approfondimento storico e di narrazione; abbiamo prodotto clip video da remoto per alcune amministrazioni e clip per raccontare cosa fosse disponibile in rete del patrimonio dell'istituto (European Resistance Archive, Albi della Memoria, Archivio Reggiane ecc.); abbiamo realizzato clip di saluto di alcuni partigiani e partigiane in occasione del 25 aprile; cercato di fare rete con le



BELLA CIAO

Canto partigiano dell'Italia Centrale (Lazio, Abruzzo, Emilia), è la trasformazione del canto epico-lirico "Fior di tomba", di cui si conoscono versioni già sulla medesima aria. Poco diffuso, e solo in alcune regioni, durante la guerra partigiana è diventato dagli anni '60 il canto partigiano italiano più diffuso nel mondo, di cui se ne conoscono traduzioni in diverse lingue.

U - na mat - ti - na mi so - no al - za - to o bel - la

Lam

ciao bel - la ciao bel - la ciao ciao ciao una mat - ti - na mi so - no al -

Mi Rem

-za - to e ho tro - va - to l'in - va - sor. O par - ti-

Lam Mi7 Lam

Una mattina mi sono alzato,
o bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,
una mattina mi sono alzato,
e ho trovato l'invasor.

O partigiano portami via,
o bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,
o partigiano portami via,
che mi sento di morir.

E se io muoio da partigiano,
o bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,
e se io muoio da partigiano,
tu mi devi seppellir.

E seppellire lassù in montagna
o bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,
e seppellire lassù in montagna
sotto l'ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno
o bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,
e le genti che passeranno
mi diranno "che bel fior".

E questo è il fiore del partigiano
o bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,
e questo è il fiore del partigiano
morto per la libertà.

amministrazioni dei Comuni soci, le sezioni Anpi e i privati cittadini, per festeggiare comunque il giorno della Liberazione, oltre a dare visibilità alle iniziative nel territorio. Tale rete è passata attraverso la condivisione di foto degli omaggi ai cippi e monumenti da parte di sindaci e presidenti Anpi, alla condivisione online di spartiti delle canzoni maggiormente note, ecc. Parallelamente, abbiamo organizzato incontri di formazione per lo staff Istoreco per capire come impostare diversamente eventi e didattica, quali strumenti adottare e quali accorgimenti; abbiamo

investito nell'acquisto di attrezzatura specifica per le dirette e formato alcuni collaboratori come "tecnici di sala". Per il 25 aprile abbiamo inaugurato online una nuova stanza di Livello9 e dato alle stampe la versione aggiornata e aumentata della guida storico-escursionistica "Sentieri Partigiani", facendone dono ai mille studenti e ai docenti del Viaggio della Memoria a Berlino, promuovendo così, oltre alla memoria e alla conoscenza storica, anche un turismo locale in Appennino.

NOTA METODOLOGICA

Questo bilancio sociale è stato redatto dalla direzione, incarico necessario all'analisi dell'istituto e per tradurre in iniziative di miglioramento concreto gli elementi emersi. Sono inoltre stati coinvolti i responsabili delle diverse aree gestionali e culturali dell'ente, sia per garantirne una visione completa e plurale sia per attivare un'analisi di ogni settore da parte dei referenti e favorire scambi informativi come staff.

L'Istituto si è avvalso, nell'assemblare e analizzare i dati, anche di strumenti predisposti nel corso dell'anno per altre rendicontazioni, favorendo una rielaborazione allineata.

Per la redazione del bilancio sociale 2020 sono state riferimenti essenziali le linee guida presenti a livello nazionale sul tema, personalizzate per rappresentare al meglio la realtà Istoreco.

Il processo di rendicontazione è finalizzato alla valutazione del proprio operato e alla comunicazione della propria attività secondo criteri di completezza, chiarezza e trasparenza informativa.

La struttura del bilancio è rimasta pressoché invariata rispetto a quella del 2019, rendendo più semplice fare un raffronto tra gli indicatori elaborati e rappresentati nei due anni. E' inoltre importante evidenziare che i tempi di redazione sono stati inferiori a quelli che intercorrono normalmente tra un bilancio e l'altro (causa emergenza sanitaria, l'approvazione del bilancio 2019 è stata posticipata

a fine ottobre 2020). Il tempo non ha favorito modifiche sostanziali, così si è scelto di dare continuità al lavoro inaugurato l'anno passato.

In questo bilancio 2020 è stato tuttavia inserito un nuovo strumento: la **riclassificazione del bilancio a valore aggiunto**.

Questo strumento ha l'obiettivo di rendere visibile la ricchezza prodotta nell'esercizio dall'istituto cercando di dare trasparenza a quanto viene creato nei livelli intermedi, non basandosi esclusivamente sul risultato numerico finale. Seguendo questa logica cambia infatti completamente la prospettiva con cui si possono leggere i dati economici rendendo visibile a quali interlocutori (stakeholder) è stata distribuita la ricchezza prodotta nelle più diverse forme.

Presentando la possibilità di leggere da altri punti di vista i conti economici, l'istituto desidera permettere ai propri detentori di interesse di trovare coerenza tra le rappresentazioni del Bilancio Sociale e del Bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale verrà presentato e discusso all'interno del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea annuale dei soci. Una volta approvato, verrà inviato ai principali detentori di interesse e sarà disponibile sul sito web: www.istoreco.re.it

Chi siamo

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Istoreco), fondato a Reggio Emilia nel 1965, aderisce alla rete nazionale degli Istituti "Ferruccio Parri" ex INSMLI con sede a Milano, nata con lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio documentario e le memorie della guerra di Liberazione in Italia e più in generale dell'intero Novecento.

I fondatori erano rappresentanti della società civile con un passato da antifascisti e partigiani:

Campioli Cesare (*esule antifascista, partigiano, comunista, Sindaco della Liberazione*)
Fanti Laerte (*partigiano, Movimento cattolico, vice-comandante delle Fiamme Verdi*)
Farri Giovanni (*partigiano, comunista, Bronze Star Medal USA*)
Franzini Guerrino (*partigiano, comunista, storico*)
Grandi Antonio (*antifascista, Movimento cattolico*)
Magnani Aldo (*partigiano, comunista, presidente CLN - Reggio Emilia, Medaglia d'oro alla Resistenza*)
Parenti Vittorio (*partigiano, socialista, Presidente della Provincia di Reggio Emilia*)
Pellizzi Vittorio (*partigiano, azionista, Prefetto della Liberazione*)
Prandi Giacomo "Nino" (*libraio antifascista*)
Prandi Gino (*partigiano, socialista, membro del Comando Piazza*)
Prandi Oddino (*antifascista, comunista, internato civile in Germania*)
Salsi Mario (*partigiano, Movimento cattolico, Presidente ALPI-APC*)
Salsi Vivaldo (*antifascista, confinato politico, comunista, Presidente ANPPIA Reggio Emilia*)
Veroni Gismondo (*partigiano, comunista, Medaglia d'argento al valore militare*)
Zanti Carmen Paola (*partigiana, comunista, Croce al valore militare*)

Archivio Pietre d'Inciampo - Istoreco, Chiostrì di San Domenico, foto A. Mainardi, Reggio Emilia, 2020





Ieri e oggi: la liberazione in via Emilia, foto Istoreco, Reggio Emilia, 2020

L'attività dell'istituto si è concentrata fin dalla sua fondazione nella raccolta, inventariazione e divulgazione del patrimonio storico del Novecento reggiano, con particolare attenzione alla proposta didattica, alla ricerca storica, alla tutela e valorizzazione di patrimoni archivistici e biblioteconomici, depositati o affidati in custodia all'istituto da soggetti pubblici e privati. Particolarmente significativa è la convenzione siglata con il Comune di Reggio Emilia, a seguito di apposito avviso pubblico, grazie alla quale è stata affidata a Istoreco la gestione del Polo archivistico dell'ente. Tale incarico è un importante riconoscimento della professionalità e affidabilità dell'associazione; inoltre gli spazi messi a disposizione nei Chiostrini di San Domenico in centro città consentono una felice fruizione del patrimonio da parte di un pubblico ampio di studiosi, appassionati e di privati cittadini.

L'articolata attività didattica poi, rivolta agli Istituti scolastici - con un solido radicamento nel territorio provinciale -, affiancata a proposte di aggiornamento per docenti, alla produzione di documentari su vicende particolari ed emblematiche, alla progettazione di viaggi della memoria per studenti e adulti, ha reso l'istituto particolarmente vivace nel panorama nazionale, caratterizzandolo come un qualificato interlocutore per altri Istituti, enti, luoghi di memoria, giornalisti e divulgatori.



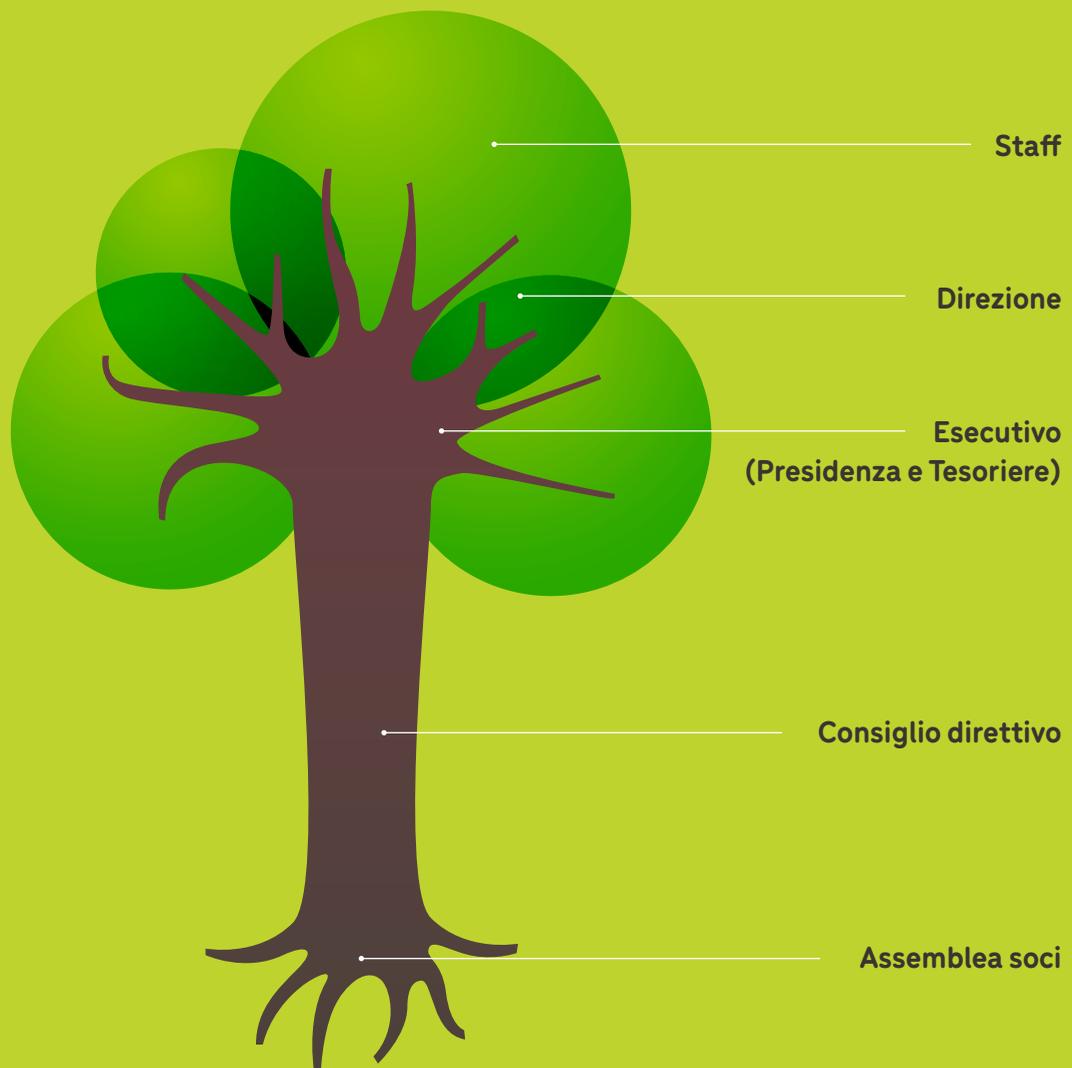
*** Per associazioni**

si intendono sia enti strettamente dediti ad attività culturali sia realtà attive nell'ambito della solidarietà internazionale, dell'inclusione sociale per persone con disabilità motorie, per migranti e richiedenti asilo.

I detentori di interesse Istoreco

I detentori di interesse sono i soggetti che sul territorio, direttamente o indirettamente, vengono a contatto con l'attività Istoreco, usufruendone, sostenendola e beneficiandone. Sono i cosiddetti *stakeholder*, una categoria ampia. Sono detentori di interesse tutti gli individui e le en-

tità collettive che possono influenzare o essere influenzati dall'attività svolta dall'ente. Individuare gli *stakeholder* permette di comprendere il radicamento di un ente nel territorio e quanto questo sia significativo per la comunità che lo sostiene.



Struttura gestionale e operativa

Istoreco è un'Associazione di Promozione Sociale, in cui l'assemblea annuale elegge il presidente, il vicepresidente, nomina il consiglio direttivo, il collegio dei revisori, il collegio dei garanti e approva il bilancio consuntivo, come dispone il nuovo statuto, entrato in vigore dopo l'annuale assemblea soci del 2020.

L'assemblea è espressione del mondo associazionistico, culturale e politico reggiano. Il consiglio direttivo a sua volta nomina il tesoriere e la direzione.

L'esecutivo è composto dalla presidenza e dal tesoriere, con la partecipazione permanente della direzione. Gli organi esecutivi: presidenza, tesoriere, consiglio direttivo, svolgono i loro incarichi a titolo volontario e gratuito.

Volontari sono anche i componenti del **comitato scientifico**, coordinato da Mirco Carrattieri e composto da Luciana Boccaletti, Romeo Guarnieri, Ilaria La Fata, Federico Ruozzi, Fabrizio Solieri, Mirco Zanoni. Volontari sono i componenti del **collegio dei revisori dei conti** (Antonio Farri, Tatiana Merlini, Maria Paglia) e i componenti del **collegio dei garanti** (Jones Boni, Luca Lodesani, Amedeo Rivi).

La presenza di numerosi volontari è fondamentale per la vita dell'istituto. Ad alcuni di essi si devono dei progetti riconosciuti e apprezzati a livello nazionale, come la banca dati *Albi della Memoria*, la digitalizzazione dei fogli matricolari, la manutenzione dei Sentieri.

Gli organi dirigenti 2020

Presidente Simonetta Gilioli

Vicepresidente Tiziana Fontanesi

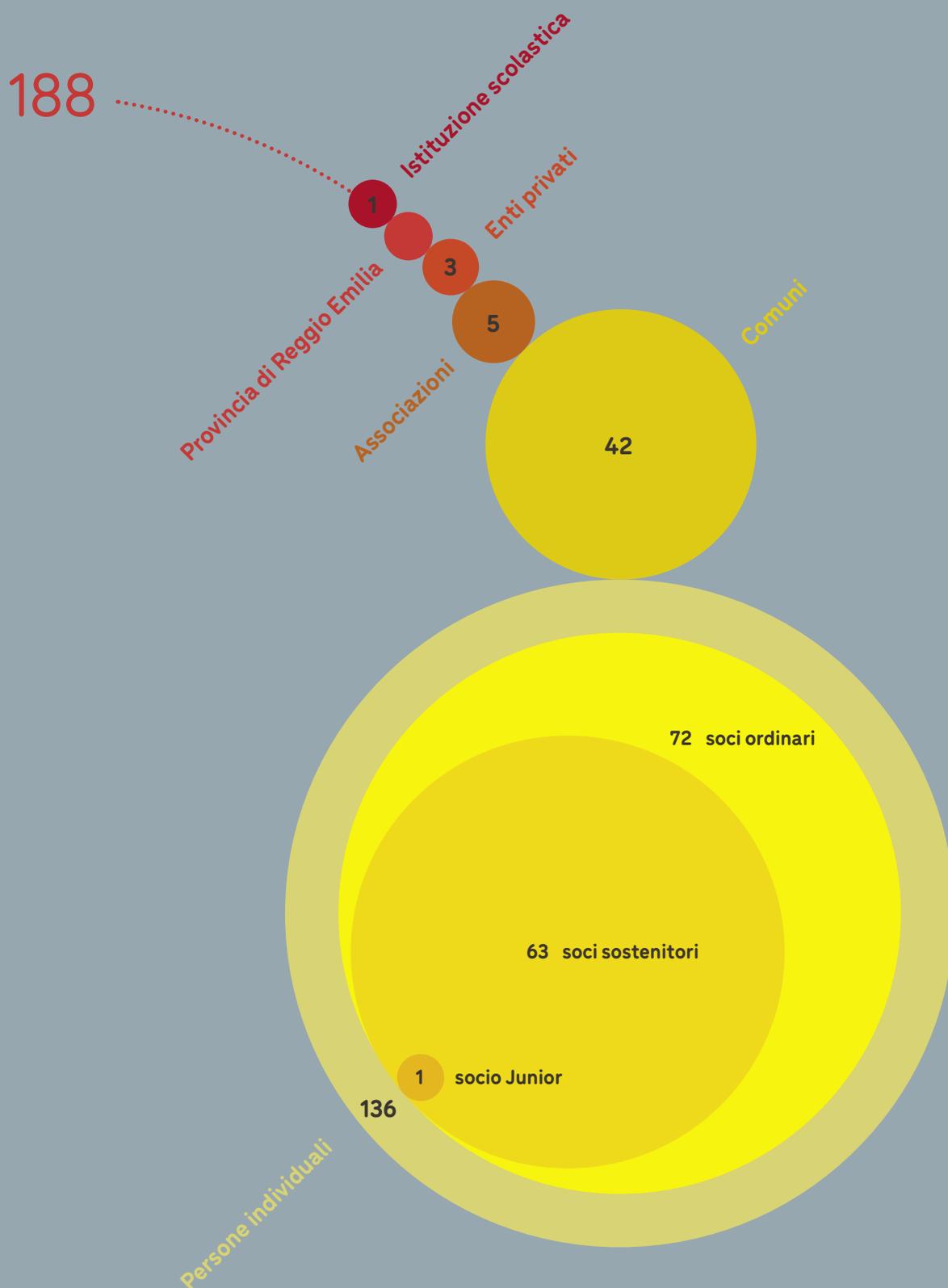
Tesoriere Dario De Lucia

Consiglio direttivo

1. **Bernardi Antonio**
2. **Bertacchi Tania**
3. **Bigi Gemma**
4. **Bigi William**
5. **Catellani Daniele**
6. **Cigarini Ildo**
7. **De Lucia Dario**
8. **Durchfeld Matthias**
9. **Ferretti Franco**
10. **Fiaccadori Ermete**
11. **Fontanesi Alessandra**
12. **Fontanesi Tiziana**
13. **Gilioli Simonetta**
14. **Guidetti Nico**
15. **Manera Lorenzo**
16. **Mantovi Barbara**
17. **Rinaldi Nando**
18. **Sassi Elio Ivo**
19. **Scotti Rita**
20. **Tesauri Gabriele**

I Soci Istoreco 2020

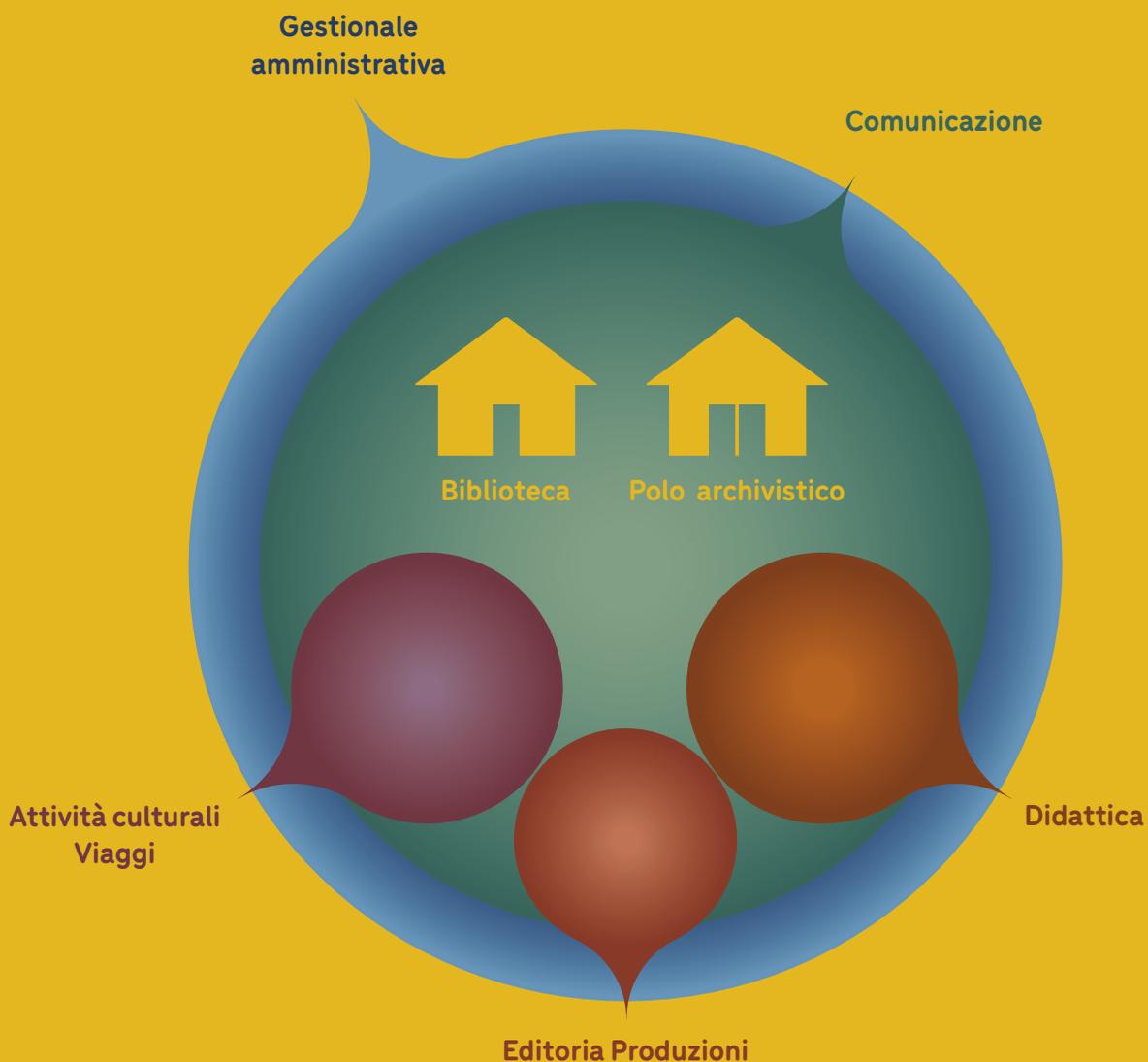
Il numero e la varia tipologia dei soci dell'istituto testimoniano il radicamento dell'ente nel territorio e nella società.



*rispetto al 2019, anche per la difficoltà di accedere agli uffici o per la mancanza di eventi pubblici in presenza, si registra una leggera riduzione (8 persone) dei soci ordinari.

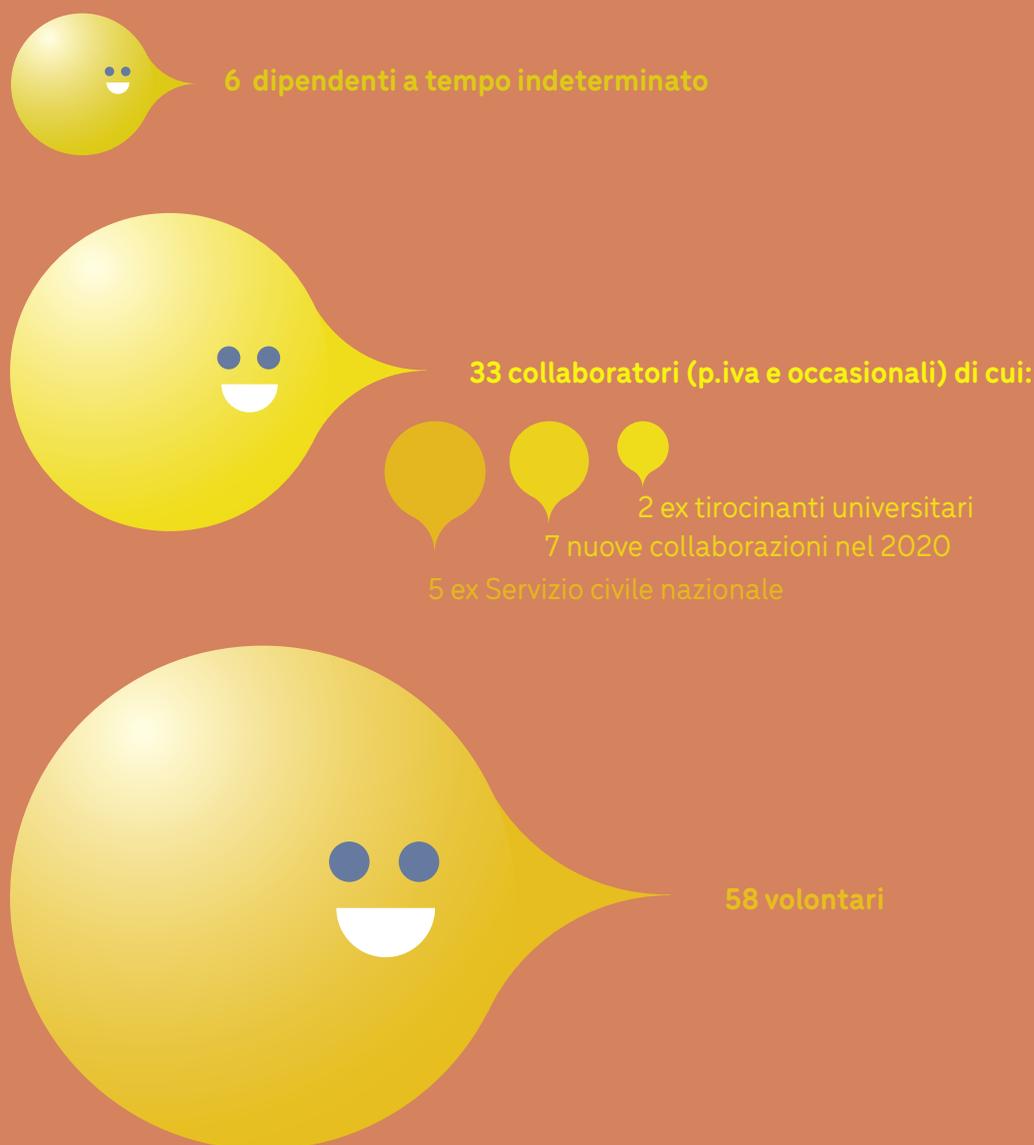
Aree dell'istituto

Istoreco è composto da diverse aree, ognuna delle quali è autonoma pur mantenendo una forte compenetrazione con le altre, interscambio reso evidente anche dalla condivisione di operatori tra i vari ambiti.



Il personale dell'istituto

***rispetto al 2019, sono aumentati i collaboratori (+7) mentre sono diminuiti i volontari attivi, a causa delle chiusure, delle ridotte attività all'aperto e della necessità di non affollare la struttura**



Nel corso del 2020, nonostante la pandemia da Covid-19, l'Istituto è riuscito a proseguire molti progetti in essere e, di conseguenza, a garantire il compenso dovuto ai collaboratori a partita iva e/o occasionali coinvolti.

Istoreco si è avvalso della cassa integrazione da metà marzo a fine aprile per i 6 dipendenti, cercando di limitare il più possibile l'utilizzo di tale ammortizzatore e riportando ben presto gli uffici alla normalità operativa. Parallelamente, l'esecutivo e la direzione si sono adoperati affinché la situazione economica non penalizzasse le molte partite iva, le quali rendono possibile la ricchezza e la varietà degli ambiti di

intervento dell'Istituto. Infatti la mole di attività che contraddistingue l'istituto, garantendo anche l'arrivo di finanziamenti pubblici, non sarebbe possibile senza la collaborazione appassionata e generosa di tanti ricercatori e tante ricercatrici.

Come si evince dalla infografica inoltre, una caratteristica di Istoreco è la volontà di proseguire il rapporto di collaborazione con chi incontra l'Istituto attraverso progetti di formazione, come tirocinanti e civilisti. Tale linea gestionale tende a valorizzare le competenze acquisite durante la presenza in Istituto e a immettere così nuove energie nello staff.

Indicatori aree



Quest'area dell'istituto si occupa del *front office*, della gestione quotidiana degli spazi, della fornitura dei materiali di cancelleria agli uffici, della gestione del

personale e delle incombenze burocratiche e amministrative dell'Ente, oltre al coordinamento dei progetti e ai rapporti con partner, sponsor ed enti soci.

1 collaboratore a p.iva con mansioni di responsabile e coordinamento per la gestione siti, social, newsletter e comunicazione istituzionale



Quest'area dell'istituto vede come coordinatore un giornalista, il quale si occupa della comunicazione istituzionale, del lavoro più classico di ufficio stampa, dei contatti con testate giornalistiche cartacee, televisioni, radio, portali web.

L'impegno del settore prevede la creazione, la pubblicazione e la condivisione di contenuti – testi, video, podcast, gallerie fotografiche – sui vari canali dell'istituto, in dialogo con l'intero staff ed in particolare con la direzione e con le professionalità necessarie: grafici, videomaker, ospiti, artisti, web-designer, fornitori informatici.

L'attività si avvale anche di un collaboratore a partita iva, dedito in particolare all'aggiornamento della parte web e alla newsletter.

Compito dei collaboratori dell'area comunicazione è anche la moderazione dei commenti e delle interazioni sui social, oltre alla copertura in presenza delle

varie attività, dalle trasferte alle iniziative in loco.

Dal 2019 collabora con l'area una nuova figura, una dottoranda impegnata in ricerche sulla comunicazione digitale e multimediale ed in particolare sui social: un ampliamento dello staff lungimirante, pensato per essere aggiornati sugli strumenti e sulle modalità comunicative in uso tra gli adolescenti, ovvero gli studenti a cui la comunicazione Istoreco si rivolge in occasione soprattutto del progetto Viaggio della Memoria, all'interno del quale proprio loro sono chiamati a scrivere e a condividere contenuti e impressioni sui canali web.

L'area cura anche le campagne istituzionali, come quella per il 5x1000.

Nel 2020, rispetto al passato, ci si è dovuti necessariamente concentrare su proposte a distanza, accanto ad altre più canoniche quando possibile.

I PORTALI ISTORECO SONO:

Il portale istituzionale:

www.istoreco.re.it

Il Viaggio della Memoria:

www.ilfuturononsicancella.it

Il Museo dei Luoghi del '900 reggiano:

www.livello9.it

Le pietre d'inciampo:

www.inciampa.re.it

Il riferimento per i Sentieri Partigiani:

www.sentieripartigiani.it

L'archivio delle testimonianze dei Resistenti europei:

www.resistance-archive.org

La presenza ebraica reggiana:

www.reggioebraica.it

La piattaforma dell'archivio delle Officine Reggiane:

www.archivioreggiane.it

L'archivio del progetto Gli Occhi di:

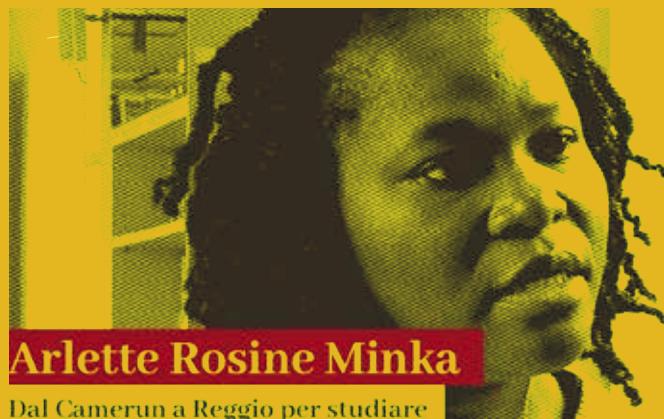
www.gliocchidi.it

Il progetto Migrazione in Comune:

www.migrazioneincomune.re.it

Albi della Memoria:

www.albimemoria-istoreco.re.it



LE PAGINE SOCIAL:



Il 2020, con l'emergenza pandemica, ha imposto una nuova modalità lavorativa da remoto, con il conseguente aumento dei numeri nei contatti e nelle coperture dei singoli post, diversi dei quali con decine di migliaia di reazioni, in particolare attorno al 25 aprile e al 7 luglio - le due ricorrenze principali dell'anno per l'istituto.

In un periodo in cui le attività in presenza sono state pochissime, buona parte del traffico è stato convogliato sull'utente centrale, Istoreco, più che sulle pagine dedicate ai Viaggi e ai Sentieri. Questa precisazione vale per ogni canale mediatico. La crescita ha riguardato Facebook e Instagram in primis. Fra gli obiettivi del 2021 vi è quello di far crescere YouTube e Twitter.

SITO LIVELLO9

La crescita è evidente nei dati relativi al museo digitale "Livello9".

Dati da gennaio e dicembre 2020

LIVELLO9 MUSEO DI LUOGHI DEL '900 REGGIO EMILIA

8.342

Periodo di massima affluenza aprile-luglio

utenti totali nel 2019 erano stati 3.975

Le stanze più visitate, oltre alla prima inaugurata nel 2018 -+ **Diritti. Dalla negazione all'affermazione dei diritti 1938-1948**, sono le stanze inaugurate nell'anno in corso, in questo caso **Reggio Bombar-**

data (25 aprile 2020) e **Morire in Piazza** (7 luglio 2020), a riprova del ritorno delle campagne di comunicazione portate avanti dall'area preposta.

NEWSLETTER SETTIMANALI E STRAORDINARIE INVIATE NEL 2020

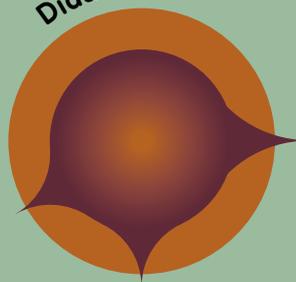
Iscritti alla newsletter

3.200

+ 1.197 rispetto al dato 2019

n.48

Didattica



1 insegnante distaccata
dal MIUR a 36 ore

24 collaboratori
(sia a p.iva, occasionali,
sia dipendenti dell'istituto)

1 collaboratrice a p.iva
con mansioni di segreteria

La sezione didattica di Istoreco si è caratterizzata negli anni per un misurato ed efficace utilizzo, a vari livelli, di documenti d'archivio, testimonianze e visite guidate ai luoghi, quando tale versatilità era agli esordi nei laboratori di didattica della storia. Questo approccio si è poi potuto sviluppare e perfezionare nel tempo grazie alla continuità progettuale, resa possibile dall'accordo tra INSMLI e MIUR, attraverso il quale Istoreco ha potuto godere di insegnanti distaccati fin dagli anni '70 del Novecento e avere la stessa docente negli ultimi 15 anni.

L'attività del settore si basa su visite guidate, laboratori didattici, seminari di formazione docenti, realizzazione di mostre documentali, curatela di volumi e documentari video, raccolta di video-interviste e, non da ultimo, formazione e aggiornamento dei collaboratori per le attività nelle scuole e sui luoghi. Nell'ultimo anno, attraverso progetti come ad esempio i viaggi – della memoria e di studio – o attraverso lo sguardo locale offerto dall'archivio Reggio – Africa, la sezione ha ampliato il gruppo di collaboratori per

i corsi, le conferenze e le visite guidate, valorizzando e accrescendo le proprie competenze.

La sezione didattica innerva e collabora strettamente con tutti gli altri settori dell'Istituto.

Come altri settori dell'Istituto, anche la sezione didattica e formazione, a partire dalla prima riapertura di maggio, ha contattato i docenti con cui collabora nelle scuole reaggiane per capire i nuovi contenuti e i nuovi bisogni creati dalla Didattica a Distanza che sarebbe stato opportuno progettare per l'A.S. 2020-21. Si è poi confrontata con i collaboratori della sezione stessa e, partendo anche da momenti di autoformazione su come trasmettere in questo nuovo mondo digitale contenuti storici ha ripensato l'offerta formativa. Prendi il tempo è stato quindi riprogettato per far fronte alle nuove esigenze delle lezioni on line e a distanza, di un modo di fare scuola non in presenza con l'assenza del contatto fisico e l'impossibilità dell'utilizzo dei luoghi come fonte storica e documentale. Una nuova sfida che abbiamo colto con timore e al tempo stesso entusiasmo.

Lo storico Alberto Cavaglion incontra degli studenti della Consulta Provinciale, Biblioteca "E. Borghi", Chiostrì di San Domenico, foto Istoreco, Reggio Emilia, 2020



Studenti incontrati dalla sezione didattica nel 2020

2.194

di cui

528 studenti di scuole primarie
per un totale di n. 24 classi

792 studenti di scuole secondarie di I°
per un totale di n. 34 classi

874 studenti di scuole secondarie di II°
per un totale di n. 36 classi

Territori di provenienza delle classi:

14

nel 2019 erano 19



ATTIVITÀ E INIZIATIVE CORRELATE DELLA SEZIONE DIDATTICA

tirocini universitari

2

corsi di formazione docenti

4

Anne Frank: una storia per comprendere la Shoah?

con Alberto Cavaglion
16 e 17 gennaio 2020

Storia contemporanea nella scuola primaria

9 e 16 dicembre 2020 – online

Progetto di formazione sull'Educazione civica

per l'a.s. 2020/2021 – online
con Alessandra Fontanesi

Cittadini del mondo: laboratori di competenza

Educazione alla cittadinanza globale – online

ATTIVITÀ ANNULLATE CAUSA PANDEMIA COVID-19 DA FINE FEBBRAIO A GIUGNO 2020

Sono state cancellate:

35

visite guidate

7

9

conferenze

laboratori

Per un totale di

158

ore di attività in

49

classi di ogni ordine e grado

Perdita economica di 7.200 euro



1 collaboratrice
a p.iva per l'archivio
Reggio - Africa

2 dipendenti a tempo
indeterminato a 36 ore

2 volontari per il progetto Fogli matricolari

3 collaboratori occasionali o p.iva
per Archivio Reggiane

3 collaboratori a p.iva
per il progetto Fogli matricolari

L'istituto ha come mandato statutario il compito di conservare, catalogare e promuovere il patrimonio archivistico relativo al Novecento in terra reggiana. Oltre all'apertura al pubblico del Polo archivistico, come da convenzione con il Comune di Reggio Emilia di cui Istoreco gestisce il patrimonio, il personale è quotidianamente impegnato nel prestare la propria consulenza ai colleghi dell'istituto, a progetti di ricerca, nella redazione di testi, nel fare da relatori a eventi e conferenze, nel progettare attività specifiche per valorizzare gli archivi custoditi.

Il Polo archivistico è inoltre sempre più sollecitato ad acquisire o ad accettare in deposito fondi di realtà industriali e culturali del territorio e, quando ciò non è possibile, a riordinare il patrimonio presso le sedi del committente. Il 2020 è stato caratterizzato infatti da importanti interventi, sull'archivio storico di ASP-Città delle Persone e sul patrimonio archivistico della Fondazione CoopSette, quest'ultimo interrotto a causa della situazione sanitaria generale. Il 2020 si è anche caratterizzato per l'inizio di interventi di ricondizionamento del vasto patrimonio fotografico dell'Archivio storico delle Officine Reggiane.

Grazie infine all'Archivio Reggio - Africa, è stato depositato presso Istoreco un fondo privato, intitolato a Misiano Barbieri, sulle relazioni solidali tra la no-

stra provincia e il popolo Saharawi, e donato il fondo "Ricco-Fornaciari", prezioso per raccontare i legami personali relativi all'esperienza di supporto alla lotta di liberazione del Mozambico.

E' inoltre proseguita l'implementazione di fondi creati da Istoreco - sia cartacei sia digitali - con apposite *call* alla cittadinanza pubblicate sui giornali e sui mezzi di comunicazione dell'istituto, come la raccolta dei quadri commemorativi dei partigiani e delle partigiane realizzati dai vari Comuni nel decennale della Liberazione.

Grazie al distacco di un dipendente part - time del Comune di Reggio Emilia presso il Polo Archivistico, avvenuto a luglio, oltre a potenziare il personale per l'accoglienza, si è potuto organizzare e iniziare ad implementare il fondo dedicato al '68 e alla Stagione dei Movimenti in provincia.

Le richieste di consultazione dei fondi conservati presso il Polo sono in costante crescita e molte sono le informazioni e le consulenze richieste al personale anche tramite mail e telefonate.

L'infografica che segue ha preso in esame il periodo della presidenza attualmente in carica. Il dato positivo registrato nel 2018 e nel 2019 è dovuto, in larga parte, all'acquisizione e apertura al pubblico dell'Archivio Reggiane e dell'Archivio Reggio-Africa.

Volumi fogli matricolari, Istoreco, Chiostrì di San Domenico,
foto A. Mainardi, Reggio Emilia, 2020



Il 2020 ha inevitabilmente risentito del *lockdown* totale e dei vari momenti di restrizioni imposti dalla pandemia. Si è tuttavia potuto registrare un importante interesse sul lavoro d'archivio, come dimostrato dal progetto di **digitalizzazione dei fogli matricolari dei coscritti reggiani**, la cui presentazione pubblica online ha generato decine di telefonate agli uffici Istoreco da parte di privati cittadini, interessati a ricerche familiari.

Un progetto questo della digitalizzazione delle classi di leva dal 1910 al 1930 ampio, impegnativo per entità e costi ma sostenuto da diverse amministrazioni comunali:



I NUMERI DELL'ARCHIVIO 2020

Gli utenti mensili in presenza nel 2020 hanno avuto accesso a marzo, maggio e novembre con una chiusura parziale, ovvero un solo utente al giorno e su prenotazione; ad aprile e dicembre con una chiusura totale.

Totale utenti giornalieri

N. 320 2019 2020 N.127



Utenti 2020 da remoto

50

Consulenze online richieste

59

Un dato interessante da registrare, in costante crescita, è relativo ai tirocinanti universitari, studenti e studentesse che fanno richiesta per svolgere il monteore previsto dal programma di corso presso il nostro Archivio.

Nel 2020 una studentessa frequentante il corso di Antropologia dell'Università di Bologna ha discusso la tesi triennale preparata grazie al lavoro svolto presso l'Archivio Reggio – Africa, con la responsabile dell'archivio specifico quale co-relatrice.

Sempre sull'Archivio Reggio – Africa ha lavorato un tirocinante dell'Università di Milano, iscritto al master in Public History organizzato dalla Fondazione Feltrinelli.

Infine, una studentessa, sempre dell'Università di Bologna, nel corso del suo tirocinio presso Istoreco ha organizzato una serie di dati fondamentali per il gruppo di lavoro sulla storia del PCI reggiano.





1 dipendente a tempo indeterminato a 20 ore per la catalogazione e servizio di prestito

eventuali tirocinanti

1 ragazzo/a del Servizio civile nazionale

1 dipendente a tempo indeterminato a 36 ore che svolge parte del monteore per la catalogazione e valorizzazione della biblioteca specialistica

La biblioteca “Ettore Borghi”, inaugurata nel 2016, fa parte dell’Online public access catalogue (Opac) Rea-Biblioteche specialistiche di Reggio Emilia e dell’Opac-Catalogo nazionale SBN.

Il patrimonio librario consta di volumi in particolare sulla storia della Resistenza reggiana, regionale, nazionale ed europea. La differenza dalla cifra dei volumi presenti rispetto all’anno 2019 è dovuta ad un’accurata cernita, con relativo scarto di volumi, avvenuta tra quelli ancora da catalogare.

Sono poi presenti 55 testate raccolte nell’emeroteca, la maggior parte delle quali pubblicate dalla Rete degli istituti storici, una raccolta unica per la città e la provincia.

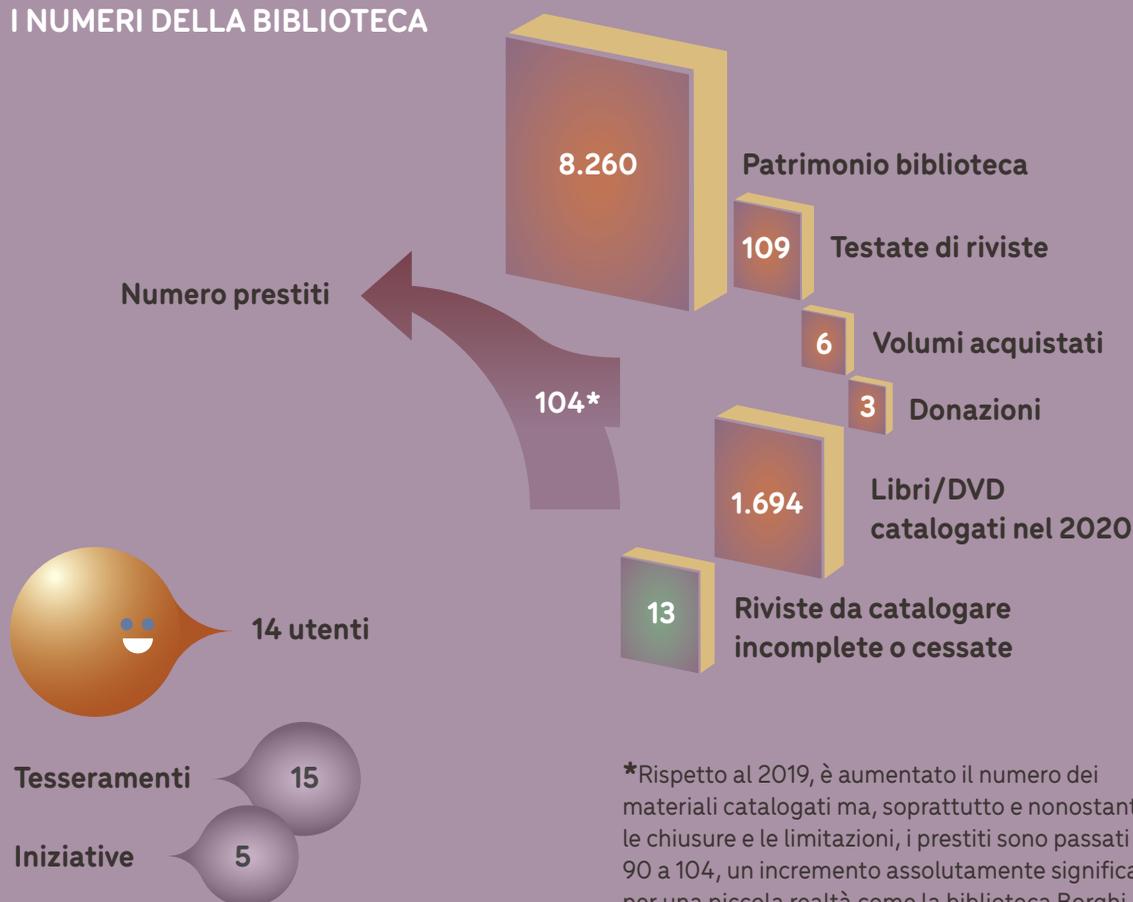
La principale attività svolta nel 2020 è stata la catalogazione. La biblioteca ha infatti dovuto sospendere l’attività di prestito e di apertura da metà marzo ai primi di maggio, ma la situazione pandemica ne ha

condizionato l’intera attività annuale, a causa delle continue restrizioni e limitazioni al prestito stabilite dai vari DPCM emanati.

Nella seconda metà dell’anno sono stati organizzati alcuni eventi in diretta streaming, in collaborazione con la sezione didattica, come la partecipazione a “Libriamoci, Giornate di lettura nelle scuole”, una campagna promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, dal Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell’Istruzione. Nel mese di dicembre, nell’ambito di “Pagine di Storia”, sono stati organizzati vari appuntamenti di promozione con la lettura online di alcune pagine tratte da libri a catalogo.

Infine, sono stati compilati percorsi bibliografici per appuntamenti del calendario civile e a supporto di eventi promossi dall’istituto, offrendo suggerimenti inseriti nella pagina web della biblioteca.

I NUMERI DELLA BIBLIOTECA



*Rispetto al 2019, è aumentato il numero dei materiali catalogati ma, soprattutto e nonostante le chiusure e le limitazioni, i prestiti sono passati da 90 a 104, un incremento assolutamente significativo per una piccola realtà come la biblioteca Borghi.



Il settore dei viaggi di studio e delle attività culturali - internamente denominato "Esteri" - si occupa dei progetti che prevedono il coinvolgimento di realtà museali, ricercatori e partner stranieri. Sono tradizionalmente in capo a tale area i viaggi di studio e formazione, i Sentieri Partigiani, le Pietre d'Inciampo assieme alla loro campagna di pulitura "Spolveriamo la memoria".

Negli ultimi anni i collaboratori di questo settore sono stati sempre più coinvolti nella progettazione e realizzazione di eventi culturali in partnership con associazioni, amministrazioni ed enti vicini a Istoreco sul territorio provinciale.

Talvolta l'istituto, anche per le competenze organizzative, diviene un collettore di realtà in occasione di anniversari e appuntamenti del calendario civile, assolvendo in tal modo al ruolo dichiarato nella propria carta di intenti.

Pietra d'Inciampo di Carlo Segrè, foto A. Mainardi, Novellara, 2020



PROGETTO VIAGGIO DELLA MEMORIA PER STUDENTI A BERLINO

Il progetto di Viaggio della Memoria per studenti organizzato da Istoreco, in essere ormai da venticinque anni, si propone come un percorso articolato in più fasi di cui il viaggio è il momento culminante all'interno di una progettazione che include incontri preparatori e di rielaborazione con storici, ricercatori, professionisti della comunicazione.

Mentre era in corso il "Viaggione" – come viene confidenzialmente chiamato dallo staff – la pandemia è arrivata in Italia, le scuole hanno chiuso per il *lockdown* e Istoreco ha dovuto annullare il terzo e ultimo dei turni di viaggio 2020 (circa 300 studenti). Tutti gli studenti avevano però potuto seguire la fase preparatoria, da novembre 2019 a gennaio 2020:

- un incontro introduttivo con il coordinatore del progetto;
- un incontro di approfondimento sul tema dei diritti umani con Mondinsieme e Amnesty International;
- la mostra "Diritti nel ghetto" allestita in Sinagoga in collaborazione con Mondinsieme e Amnesty International;

- un seminario di approfondimento sulla cultura dei viaggi della memoria con Arne Pannen, storico del Memoriale di Sachsenhausen (Germania);

- laboratori di ricerca per la posa delle Pietre d'Inciampo 2020;

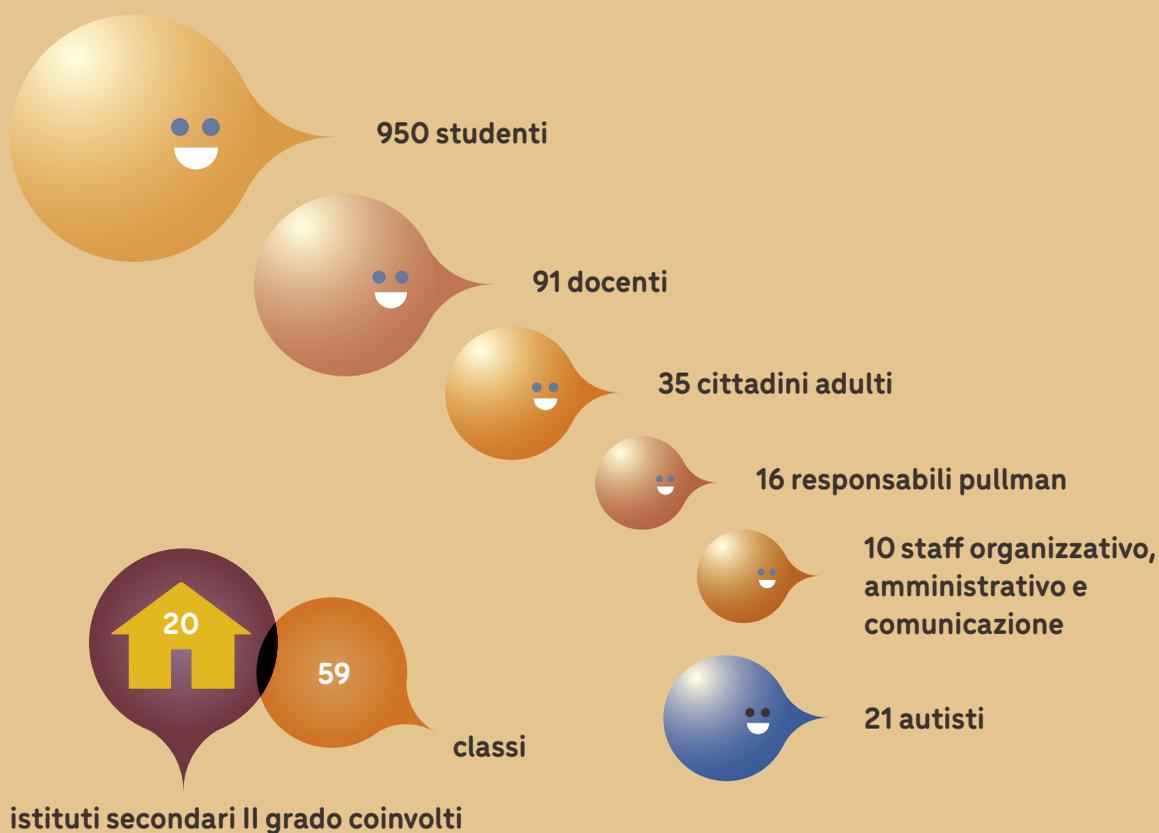
- la testimonianza di Ernst Grube presso il Teatro Municipale "R. Valli";

- la conferenza, per docenti e genitori degli studenti/viaggiatori, del prof. Alberto Melloni nella Sinagoga su "Storia, memoria, colpa e giudizio. Investire nell'educazione oggi per la comunità di domani";

- la proiezione per insegnanti e per la cittadinanza dell'ultima testimonianza di Piero Terracina presso la Sinagoga.

L'ultima settimana di febbraio ha coinciso invece con un vero e proprio terremoto organizzativo ed emotivo: disdette di prenotazioni, trattative, storni, calcoli, rimborsi. Un lavoro complicato e triste nel momento in cui il mondo si scopriva vulnerabile e disorientato.

I numeri del Viaggio della Memoria studenti



VIAGGI DI STUDIO E FORMAZIONE PER CLASSI SINGOLE, DOCENTI E PRIVATI

L'istituto è ormai noto nel panorama non solo provinciale per la progettazione di viaggi di studio e formazione a tema storico rivolti a studenti e docenti; proprio per questo, negli anni, si sono convogliate

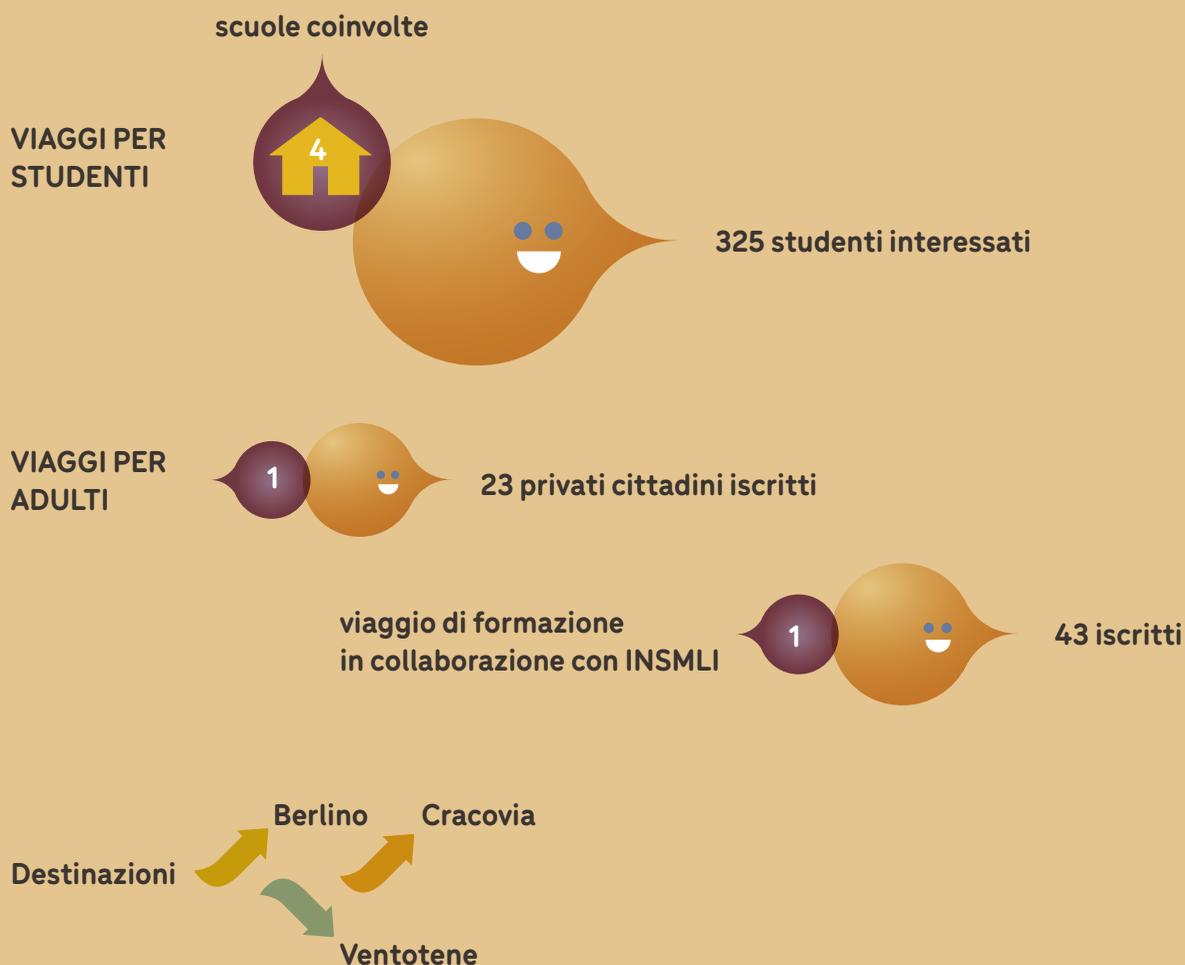
energie in tale settore rispondendo alle richieste di scuole secondarie di I o II grado, enti e privati cittadini. L'agenzia Culturelabs segue per Istoreco la logistica dei tour.



Visita guidata, foto Istoreco, Marzabotto, 2020

Questo settore è stato fortemente penalizzato dalle restrizioni del 2020 e ha dovuto forzatamente annullare oltre 30 tour già organizzati. Tale contrazione del settore ha avuto ricadute economiche sia per l'istituto sia per i tanti professionisti normalmente coinvolti nella riuscita di tali esperienze formative.

VIAGGI EFFETTUATI 2020



VIAGGI ANNULLATI 2020

Viaggio all'origine dell'idea di Europa: Ventotene

Istoreco, grazie al bando dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia – Romagna “Viaggi attraverso l'Europa”, aveva ottenuto il massimo finanziamento per questo progetto didattico. Il viaggio si sarebbe

dovuto svolgere in primavera con diverse trasferte. Sempre a causa della pandemia, è stato posticipato al 2021.

scuole coinvolte



SENTIERI PARTIGIANI ISTORECO

Da oltre vent'anni Istoreco propone, due o tre volte all'anno, una tre giorni alla scoperta dei Sentieri Partigiani nell'Appennino Reggiano, iniziativa fruita principalmente da pubblico di lingua tedesca.

Nel corso del 2020 si è inevitabilmente rimodulata l'offerta, promuovendo, nel periodo estivo, unicamente uscite in giornata per un pubblico locale.

Studenti con la guida dei Sentieri Partigiani,
foto R. Bruno, 2020



In occasione del 25 aprile 2020, è stata pubblicata la quarta edizione aggiornata e implementata della guida storico-escursionistica "Sentieri Partigiani". Un viaggio della memoria nell'Appennino Reggiano", contenente 16 percorsi. La nuova edizione è stata donata a tutti i 1.000 studenti e ai docenti prenotati per il Viaggio della Memoria a Berlino, con l'augurio di scoprire il proprio territorio con le sue molteplici storie ed esperienze.

Le restanti 1.600 copie sono andate esaurite entro Natale, grazie anche alla collaborazione con la

Gazzetta di Reggio e con alcune librerie. La guida è infatti stata distribuita dal quotidiano in tutte le edicole in giugno e dall'Istituto nelle librerie che ne hanno fatto richiesta, con un largo successo di pubblico.

Parallelamente, l'Istituto ha realizzato e donato ai Comuni delle bacheche segnaletiche, installate nei luoghi di partenza dei percorsi escursionistici, in cui sono inserite informazioni turistiche e storiche.

La manutenzione, pulitura e segnatura dei sentieri è resa possibile grazie ad un gruppo di volontari.

PASSEGGIATE GUIDATE PER PRIVATI

Nate per valorizzare il progetto del museo digitale "Livello9. Museo di luoghi del '900 a Reggio Emilia" (www.livello9.it), le passeggiate guidate per privati sono un importante strumento per valorizzare e far conoscere le nostre attività e professionalità.

Solitamente richieste da associazioni ed enti per i propri associati e/o dipendenti, nel 2020 abbiamo invece registrato iscrizioni autonome di singoli cittadini alle visite guidate organizzate direttamente

dall'istituto. In estate infatti abbiamo potuto organizzare questo tipo di attività per gruppi – sempre nel rispetto delle norme sanitarie vigenti per la prevenzione del contagio da Covid-19.

Particolarmente partecipate sono state le visite ai luoghi del 7 luglio 1960 - nel 60° anniversario -, le passeggiate guidate a Monte Sole, a Bologna per il 40° della strage alla stazione ferroviaria e a Parma per la storia delle Barricate.

Contributo di Max Collini per il 60° del 7 luglio 1960,
foto Istoreco, Reggio Emilia, 2020





Inaugurazione murale di Casa Manfredi in collaborazione con altre realtà, foto Istoreco, Villa Sesso – Reggio Emilia, 2020

EVENTI CULTURALI 2020

In questa sezione desideriamo porre l'accento, all'interno delle singole iniziative di Istoreco, sugli eventi organizzati dall'istituto in collaborazione e, talvolta, su richiesta di amministrazioni comunali, enti o associazioni.

La crescita di attività realizzate in partnership evidenzia il radicamento dell'Istituto nel territorio e il suo essere considerato un interlocutore serio e affidabile.

Rientra in questa sezione, ad esempio, la collaborazione con le Amministrazioni comunali, oltre che con le scuole, per la posa delle Pietre d'Inciampo o per anniversari del calendario civile come la Giornata della Memoria. Nel 2020, proprio in occasione del 27 gennaio, si è organizzato un evento con la Questura di Reggio Emilia presso la sua sede.

PRODUZIONI

Istoreco negli anni ha realizzato diversi libri, dvd, mostre, producendo un libro o un dvd all'anno.

Le mostre vengono realizzate dall'istituto occasionalmente, se necessarie all'attività o alla valorizzazione di ricerche sul territorio.

Nel 2020 è stata prodotta da Istoreco, in collaborazione con l'Istituto "B. Pascal" di Reggio Emilia – Liceo artistico della grafica – e con la Fondazione

Mondinsieme, la mostra "Diritti nel Ghetto" sul tema dei diritti umani, nella quale sono state proposte le grafiche elaborate dagli studenti per il progetto "Nati sotto lo stesso cielo".

Altra produzione del 2020, significativa anche per l'attenzione suscitata, è stata la nuova guida aumentata dei Sentieri Partigiani.

Le produzioni 2020 sono state:

Web:

- Sito *Migrazione in Comune*

Pubblicazioni:

- Guida storico-escursionistica *Sentieri Partigiani. Un viaggio della memoria nell'Appennino Reggiano*
- Dossier online, frutto di un progetto di rete con altri istituti storici della regione: *Comando militare Nord Emilia. Dizionario della Resistenza nell'Emilia occidentale*, coordinato dall'Istituto storico di Parma
- *Un archivio svelato. Poveri, mendicanti e orfani negli archivi storici delle opere Pie confluite in ASP Reggio Emilia (sec. XVI – XX)*, in collaborazione con Asp-Città delle Persone
- *Quaderno RS 1919 – 1921 Il primo dopoguerra a Reggio Emilia. Aspirazioni rivoluzionarie, scontro sociale, origini del fascismo*

Mostre:

- *Diritti nel ghetto*

Visitatrice alla mostra "Diritti nel ghetto", foto Istoreco, Sinagoga di Reggio Emilia, 2020



Una produzione cresciuta notevolmente, in conseguenza delle maggiori attività virtuali svolte in *lockdown* e successivamente, sono stati i **video** (di durata adatta ai social, compresa tra i 2 e i 15 minuti) per raccontare le attività dell'istituto: archivi, digitalizzazione fogli matricolari, museo digitale "Livello9" ecc.; per raccontare eventi storici del territorio negli anniversari; per valorizzare i monumenti nelle piazze, come il video realizzato per il Comune di Castelnovo Sotto in occasione del 25 aprile.

In occasione di tali appuntamenti, sono state approntate campagne grafiche lanciate sui nostri canali web, come quella degli spartiti delle canzoni partigiane per l'anniversario della Liberazione, op-

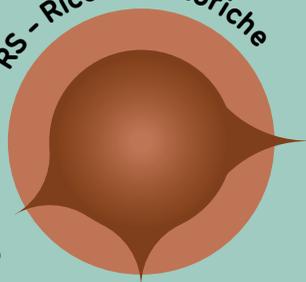
pure quella per ricordare l'escalation cronologica dei fatti che portarono alla strage del 7 luglio 1960.

Il settore **Attività culturali** ha curato incontri dedicati allo staff per la "conversione" di varie attività, iniziative e prodotti, dalla presenza al digitale. Ha coordinato l'acquisto di nuova attrezzatura per le dirette streaming; ha costituito un gruppo di lavoro per la produzione e realizzazione di video inaugurali di eventi, promozionali di archivi o divulgativi.

In sinergia con l'area comunicazione, ha ideato le varie campagne mediatiche durante il *lockdown*, ha coordinato lo staff per la realizzazione di contributi vari, diversificati e rappresentativi dell'istituto nella sua complessità.

RS - Ricerche Storiche

1 dipendente a tempo indeterminato a 36 ore che svolge parte del monteore come coordinatore di redazione RS



15 collaboratori per la redazione RS (sia volontari sia dipendenti Istoreco)

1 dipendente a tempo indeterminato a 36 ore che svolge parte del monteore con il ruolo di direttore RS

La Rivista “RS – Ricerche Storiche”, nata nel 1967, rimane un valido strumento scientifico per recuperare o riscoprire vicende legate alla storia del Novecento non solo reggiano.

La pubblicazione semestrale ha una tiratura complessiva di circa 600 copie a numero, distribuite, oltre ai soci sostenitori, agli abbonati (33), alla Rete degli Istituti per la Storia della Resistenza in Italia, alle biblioteche specialistiche a livello regionale e nazionale. E’ in vendita inoltre nelle principali librerie cittadine.

Nel corso del 2020 la rivista sarebbe dovuta diventare quadrimestrale ma, a causa della situazione generale e dell’impegno economico che questa scelta avrebbe comportato, si è posticipata la decisione.

E’ stato tuttavia possibile stampare un Quaderno-RS, oltre ai due numeri annuali, ovvero una pubblicazione monografica degli atti del Seminario sul Biennio Rosso, svoltosi il 7 dicembre 2019, convegno propedeutico sia al seminario che si svolgerà in occasione del Centenario della nascita del PCI nel 2021 sia alla realizzazione di un volume sugli apparati del Partito Comunista reggiano, base per future analisi e ricerche più approfondite.

La rivista continua ad essere pubblicata, grazie al volontariato generoso del Direttore responsabile Giovanni Guidotti – subentrato proprio nel corso del 2020 a Carlo Pellacani - della redazione che progetta ogni numero e, certamente, dei vari autori che gratuitamente redigono i loro saggi.

Copertina quaderno RS, Reggio Emilia, 2020



Considerazioni

Punti Deboli

- Il punto debole messo maggiormente in evidenza dal 2020 riguarda la disparità di inquadramento dei molti collaboratori di Istoreco. La mole di attività che lo staff progetta, organizza e realizza è notevole ed è sostenibile grazie alla collaborazione con partite iva e alla formulazione di contratti occasionali. Professionalità inclini alla dispersione, alla ricerca di impieghi più stabili. Tuttavia, il dato più dolente, è la **fragilità delle posizioni** di tali collaboratori in caso di improvvise contrazioni economiche o ridimensionamento delle attività, come è stato nei mesi di marzo e aprile. E' certamente una sfida far convivere collaboratori a partita iva - privi di tutele - e dipendenti in momenti di contrazioni economiche, ed evitare di far pagare il momento critico unicamente ad una parte dell'istituto.
- La pandemia non ha certamente consentito maggiori investimenti, non solo economici, nella Biblioteca "Ettore Borghi", una piccola biblioteca specialistica che ancora stenta a farsi conoscere in città. Consapevoli che per sua stessa natura non potrà mai contare grandi numeri di tesserati e importanti volumi di prestito, tuttavia conserva significative raccolte su temi specifici da valorizzare

con iniziative mirate, appena sarà possibile tornare all'apertura al pubblico.

- Altro punto debole rimane la diffusione di RS - Ricerche Storiche. La rivista, sempre più preziosa dal momento che è **l'unica pubblicazione cartacea edita da un istituto storico nell'intera regione**, è ancora poco conosciuta e poco distribuita.

In Italia l'editoria, soprattutto di nicchia, da sempre è in sofferenza, non a caso l'esistenza di RS è un'eccezione nel panorama regionale. A fronte tuttavia delle copie stampate con Corsiero Editore (ca. 600), il numero di abbonati sommato a quello dei soci che la ricevono non è proporzionato al consistente impegno di mezzi economici e di personale che la realizzazione richiede. Ad oggi c'è una precisa volontà politica della presidenza di non interromperne la pubblicazione ma si sta cercando di rendere meno sbilanciato il rapporto entrate/uscite.

- Altro aspetto da considerare e studiare per migliorare l'organizzazione complessiva è la **distribuzione dei carichi di lavoro**, talvolta sbilanciata su alcune figure e/o settori. A tal fine è necessario approfondire la consapevolezza e l'attenzione da parte dei colleghi e delle colleghe.

Miglioramenti rispetto ai punti deboli del 2019

Uno degli obiettivi che ci si era posti nel bilancio sociale 2019 era potenziare, con proposte accattivanti e utili ai territori, le iniziative rivolte agli enti associati ad Istoreco, soprattutto ai Comuni, i cui amministratori sono attenti alle ricadute sui propri cittadini. In questo ambito è sempre stato apprezzato il Seminario dedicato agli amministratori e ai tecnici dei Comuni soci. Il desiderio dell'istituto è di essere una sorta di sportello da contattare per ogni esigenza specifica.

Grazie alle relazioni che si sono andate instaurando negli anni, proprio attraverso il Seminario amministratori, e anche in conseguenza della pandemia, nel 2020 questo interscambio si è consolidato e si sta confermando anche nei primi mesi del '21. Singoli dirigenti e operatori comunali ci contattano per immaginare assieme eventi, soprattutto online; mentre le associazioni propongono paesaggi di collaborazioni che ampliano la rete di contatti e possibilità.

Evento per il 25° della strage di Srebrenica in collaborazione con altre realtà, foto Istoreco, Reggio Emilia, 2020



Considerazioni

Il valore aggiunto

L'anno della pandemia ha rilevato quanto le relazioni costruite nel tempo dai referenti e operatori dell'istituto con enti, amministratori, sponsor, docenti e professionisti in genere siano state fondamentali per affrontare anche la nuova situazione, che rischiava di paralizzare le proposte culturali, non solo di Istoreco.

Potersi sentire celermente e informalmente con telefonate, messaggi, videochiamate, poter immaginare assieme soluzioni, progetti da concretizzare, comprendere esigenze economiche di una parte e dell'altra, ha permesso di costruire eventi interessanti e di qualità che hanno avuto il pregio di contribuire a farci sentire comunità nei mesi più destabilizzanti, quelli del *lockdown* improvviso, quelli delle canzoni sui balconi e della solidarietà.

Il partigiano Giacomo Notari "Willi" e la moglie Maria Elsa Dallagiacomina, con le cartoline di saluto ricevute per il 25 aprile da amici dei Sentieri Partigiani, Foto Marina Notari, Marmoreto (RE), 2020



L'istituto inoltre, grazie alla visione compatta dell'esecutivo, ha trattato tutti i collaboratori – dipendenti, partite iva, occasionali – con lo stesso riguardo saldando fatture di lavori non ancora conclusi, pro-

gettando il futuro in modo da ripartire equamente ed economicamente le attività – di ricerca e didattiche – tra i vari lavoratori atipici.

Un bilancio di questi anni



Monumento alla Resistenza - dettaglio,
foto Angelo Bariani, Piazza Martiri del 7 luglio, Reggio Emilia, 2019

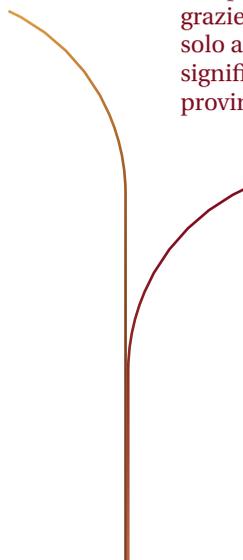
Dopo due mandati consecutivi, l'attuale presidenza è al termine del proprio incarico e nuovi obiettivi saranno indicati da chi le succederà, direttive che verranno condivise con il prossimo Consiglio direttivo – le nuove cariche verranno elette nell'assemblea dei soci 2021.

Un lascito che riteniamo degno di evidenza è il maggior dialogo rispetto al passato tra tutte le aree dell'istituto e una maggiore compenetrazione tra di esse. Anche il dialogo e lo scambio con il territorio – scuole, enti, associazioni e privati cittadini – sono aumentati: si è creato un confronto diretto particolarmente stimolante sia a livello di attività sia di riflessione sull'efficacia degli interventi dell'istituto e su come Istoreco può aggiornarsi.

Un importante risultato è certamente l'aver vinto la manifestazione di interesse con la quale si rinnova, per i prossimi cinque anni (2021-2025), la convenzione tra Istoreco e il Comune di Reggio Emilia per la gestione del Polo archivistico "Marco Paterlini" e per la gestione culturale della Sinagoga di via dell'Aquila. L'assegnazione dell'importante luogo di memoria in centro città rappresenta un significativo riconoscimento del valore della ricerca e della divulgazione scientifica, afferente alla storia della comunità ebraica locale e della Shoah, portata avanti negli anni dall'Istituto.

Stiamo attraversando un momento tra i più delicati per il Paese e per Istoreco, dato che la situazione è ben lontana dall'essere risolta.

Per questo è necessario rimarcare e ringraziare tutti i collaboratori e i volontari, per il lavoro svolto da casa o in presenza, i tanti soci e sostenitori grazie ai quali l'Istituto continua non solo ad esistere, ma a rivestire un ruolo significativo per la vita culturale della provincia di Reggio Emilia.



Riclassificazione a valore aggiunto del Bilancio Istoreco 2020

Istoreco

BILANCIO SOCIALE: RENDICONTAZIONE A VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO		2020
1	Ricavi da privati	99.154
2	Ricavi da enti pubblici	576.314
3	Variazione rimanenze (semilav., prod.finiti, in lavorazione)	0
4	Altri comp. positivi di reddito (abbuoni, sconti)	26
5	Contributi ad integrazione dei ricavi	113.168
6	Valore della produzione (1+2+3+4+5)	788.661
7	Acquisti di beni e servizi (compresi gli oneri bancari)	445.346
8	Variazione rimanenze (materie prime, sussidiarie, di consumo)	0
9	Altri costi gestionali	0
10	Costi esterni (7+8+9)	445.346
11	Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	343.315
12	Proventi Finanziari (interessi attivi bancari)	6
13	Risultato Gestione Straordinaria (sopravvenienze)	2.188
14	Valore aggiunto globale lordo (11+12+/-13)	345.509
15	Ammortamenti	5.489
	Accantonamenti rischi su crediti	0
16	Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15-15B)	340.021
17	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	0
18	Contributi pubblici generici (5x1000)	3.845
19	Liberalità	259
20	Esonero contributivo	0
21	Borse lavoro	0
22	Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19+20+21)	4.104
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		
23	Personale ordinario (dipendenti)	136.120
24	Professionisti collaboratori (soci collaboratori)	197.465
25	Personale svantaggiato	0
26	Borse lavoro (Servizio Civile)	1.950
27	Emolumenti ad amministratori (organismi dirigenti)	0
28	Servizi ai lavoratori	0
29	Alle persone operanti in istituto (23+24+25+26+27+28)	335.535
30	Ai soci	0
31	Alla comunità	0
32	Al no profit	1.325
33	All'ente pubblico (Ires, Irap, oneri comunali)	4.410
34	Ai finanziatori	0
35	Trattenuta dall'azienda (utile)	2.855
36	Ricchezza Distribuita (29+30+31+32+33+34+35)=(16+22)	344.125

Istoreco

BILANCIO SOCIALE: RENDICONTAZIONE A VALORE AGGIUNTO

<i>STATO PATRIMONIALE</i>		2020
ATTIVITA'		
37	Immobilizzazioni materiali	36.407
38	Immobilizzazioni immateriali	1.476
39	Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	
40	Magazzino	
41	Titoli	
42	Crediti comm.li v/ clienti privati	146.458
43	Crediti comm.li v/enti pubblici	58.342
44	Crediti per contributi pubblici	
45	Altro attivo circolante (Crediti v/Erario, Ratei/risconti,....)	824
46	Cassa	1.191
47	Banca	374.401
48	Totale Attivo	619.099
PASSIVITA'		
49	Capitale sociale - Patrimonio Netto	167.333
50	Riserve - Fondi	77.684
51	Contributi c/capitale	0
52	Utile (perdita) d'esercizio	2.855
53	TFR	73.298
54	Finanziamenti lungo termine	0
55	Altro passivo consolidato	0
56	Prestito soci	0
57	Debiti v/fornitori	19.434
58	Debiti v/banche	0
59	Debiti v/lavoratori	7.998
60	Altro passivo a breve (Erario, Ratei/risconti)	270.497
61	Totale passivo	619.099

